Anno IV. Venerdì 6 Agosto 1880 N. 187

# LA PATRIA DEL FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

**Un numero cent. 5**

**Arretrato cent. 10**

**INSERZIONI**

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

### Udine, 5 agosto

I bollettini sulla salute di Gladstone sono anche oggi l'argomento principale dell'attenzione politica, dacchè all'eminente uomo di Stato si attribuiva il principale impulso negli affari concernenti la quistione orientale, e perchè (secondo qualche autorevole diario tedesco) in Gladstone scorgevasi l'intendimento di emancipare l'Europa dalla soverchia preponderanza germanica. Un odierno telegramma da Londra ci avvisa, come la salute del grande Ministro inglese vada migliorando; il che, stante la grave età, non dà ancora la certezza del pieno suo ristabilimento, in modo che gli sia dato tornare presto all'attività necessaria per l'alto ufficio che tiene nel Consiglio della Regina e nella diplomazia europea.

Assicurasi anche oggi che le Potenze desisteranno dalla progettata *dimostrazione navale*, perchè la Porta mostrasi arrendevole a concessioni verso il Montenegro. Anzi l'odierna intonazione generale si è quella di sospendere ogni risoluzione decisiva ne' riguardi pur della quistione turco-ellenica. Ciò che la Porta sperava, si è probabilmente avverato. La paura di una conflagrazione generale le trattiene dall'agire, ogni qualvolta sembrano più pronte all'opera. E infatti le condizioni dell'Impero ottomano sono siffatte, che basta il muovere una pietra perchè l'edificio rovini; quindi le preoccupazioni troppo incerte dell'avvenire immediato a queste rovine, impediscono che ardita mente si muova una sola pietra.

Eppure, se badiamo all'ufficiosa *Bohemia* (diario di Praga), è inevitabile una complicazione nella penisola dei Balcani, e un'alleanza bulgaro-montenegrina, o una comozione in Rumelia, potrebbero indurre l'Austria ad estendere la sua politica di occupazione; mentre potrebbero la Serbia e la Rumenia tentare di liberarsi dall'influenza austro-germanica. Quindi le inquietudini della razza slava indurrebbero le Potenze a serii provvedimenti, più che non sia una dimostrazione navale, per tenere illeso il trattato di Berlino.

Telegrammi da Londra fanno sapere che le cose dell'Afganistan procedono molto gravi, e che Roberts con diecimille uomini muove in soccorso di Candahar.

## Il Consiglio Provinciale

II.

L' *ordine del giorno* per la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale stabilisce quale primo oggetto di grave importanza economica un *voto, perchè la strada carnica di Monte Croce dell'Elenco delle strade provinciali di serie N. 58, a preferenza dell'altra del Monte Mauria al N. 59, passi tra le Nazionali.* Trattasi di emettere un semplice *voto*, al cui esaudimento il Governo del Re è proclive e che il Parlamento vorrà sanzionare; eppure l'enunciazione di questo *voto* ci richiama alla memoria un'intera odissea economico-amministrativa.

Le *Strade Carniche* da qualche anno appariscono negli *ordini del giorno* del Consiglio della Provincia, e nel bilancio di essa, come un peso insopportabile volontariamente addossatosi in un momento di espansione d'affetto tra gli onorevoli *patres patriae*, nello e scopo lodevolissimo di una conciliazione degli animi assai desiderata, come anche perchè tutte le parti del nostro Friuli, dacchè compartecipano ai pesi, avessero a compartecipare ai vantaggi dell'*Ente morale* Provincia. Oggi poi, più che mai, sentesi l' assoluto bisogno di trovare un Cireneo che aiuti a sopportare tanto peso, e questo Cireneo non può essere che lo Stato. E noi ci auguriamo che al *voto*, il quale sarà *unanime*, de' Consiglieri provinciali corrisponda nel prossimo novembre il voto parlamentare, e che la Strada del Monte Croce passi tra le *Nazionali*.

Se non che, avendo noi segnito anno per anno lo sviluppo del *bilancio provinciale*, non possiamo passare sotto silenzio come i *patres patriae* dall'eccesso della parsimonia sieno passati all'eccesso della prodigalità, compulsati non soltanto dai sempre crescenti bisogni, bensì anche da convenienze e transazioni affatto personali. Noi ci ricordiamo di avere udito più volte i Consiglieri rappresentanti della Carnia lagnarsi davanti i Colleghi, perchè la regione montuosa del Friuli, che pur aveva contribuito l'obolo a tante istituzioni decoro del capo-luogo della Provincia, ed a spese di cui non le era dato godere, nulla avesse mai avuto a vantaggio proprio. Quindi peroravano que' rappresentanti per un miglioramento nella *viabilità*, di cui potessero godere i Carnici, e che fosse una compensazione pel tanto ch'eglino, insieme agli altri Distretti, avevano contribuito all'erario provinciale. E venne il momento propizio, quando il Governo stesso volle dedicare cure e pecunia ad ogni miglioria ne' mezzi di comunicazione, ed i *patres patriae* del Consiglio provinciale (divisi troppo spesso, nel modo di vedere e di deliberare, dalla linea del Tagliamento) sentirono il bisogno della *conciliazione*. Di questa *conciliazione* fu pegno il deliberato di assumere a carico della Provincia le due ormai famose Strade Carniche; dopo il qual deliberato, per necessità di compensare altri Distretti, si ampliò l'elenco delle strade provinciali, a cui provvedere fu necessità l'aumento ognor progressivo della sovraimposta e l' ingrossamento della cifra del bilancio passivo della Provincia.

Che si avesse mirato alla *conciliazione*, noi fummo tra i primi ad applaudire; ma ci dolse assai l'osservare come non di rado interessi speciali abbiano servito di pretesto a deliberazioni del tutto opposte, e che il Consiglio oggi splendido apparisse e nel dimane taccagno, e senza fermezza di principj economici. Quindi ormai necessita che si fissino questi principj; mentre oggi (se dobbiamo badare ai gridi d'allarme del Deputato cav. dottor Milanese nel suo opuscolo sul *Bilancio provinciale*, e a qualche proposta che trovasi nel cennato *ordine del giorno* per la prossima sessione ordinaria) crediamo che la tendenza dei rettori dell'amministrazione della Provincia li porti a diminuire o ad abolire spese ritenute sinora ineccezionabili.

Ma il *voto*, di cui oggi ci occupiamo, e che la Deputazione provinciale (mediante il suo Relatore Conte Rota) chiede al Consiglio, è un *voto* legittimo, e che, tendente ad eccepire una spesa, non priva però la Provincia di verun vantaggio. Non trattasi che di far pagare all'erario della Nazione quanto erasi incautamente posto a carico dell'erario della Provincia.

Per ben delineate caratteristiche la Strada Carnica del Monte Croce andrebbe giustamente collocata tra le *Nazionali*, ed il Governo (ripetiamolo) ai tanti reclami direttigli, ha risposto mostrandosi proclive ad accogliere le istanze dei nostri Rappresentanti. Anzi il relativo Progetto di Legge venne già presentato alla Camera, ed in novembre la Camera lo approverà, indubbiamente. Ma deve essere nato qualche incidente, se un dispaccio del 20 luglio p. p., del Ministero dei Lavori pubblici, accennava ad *alcune imprevedute opposizioni sorte contro il detto Progetto di Legge* (come scrive il Relatore Conte Rota) ed invitava il Prefetto ad interpellare nuovamente il Consiglio provinciale *perchè espressamente dichiari se è nel desiderio e nell'interesse della Provincia che la proposta classificazione abbia luogo*. Sembra, dunque, che il Ministero dei Lavori pubblici abbisogni del *voto* del Consiglio provinciale per vincere le *imprevedute opposizioni* sorte dopo la presentazione del progetto di Legge alla Camera. E che specie di *opposizioni* sieno, i nostri Lettori forse lo ricorderanno, poichè ne parlò due volte nelle sue lettere il nostro Corrispondente da Roma. Sono *opposizioni militari*, dacchè le strade nazionali servono anche alle esigenze strategiche, e sotto questo riguardo è voce che il Comitato dello Stato Maggiore, considerato strategicamente il nostro confine nordico coll'Impero austro-ungarico, abbia ritenuto militarmente preferibile la strada del Monte Mauria per l'inscrizione tra le nazionali. Il che finanziariamente dan-

## APPENDICE

### MERAVIGLIE DEL PROGRESSO

L' interessante opuscolo del signor Mulhall è un luminoso esempio dell' immenso cammino percorso dal secolo attuale sulla via del progresso. Cento anni addietro non solo ne sarebbe riuscita quasi impossibile la pubblicazione, ma neppure il compilarlo sarebbe stato agevol cosa.

In mezzo a tante cifre sparse nelle numerose tavole statistiche, che sono la parte più importante del libro, spigoleremo, riproducendo ciò che ci sembra più adatto a mettere in evidenza il merito speciale dell' opera.

Fino al 1859 gli Stati Uniti di America importavano dall' estero qualche carico di granaglie. Oggi invece la sola ferrovia centrale dell' Illinois ne trasporta giornalmente per la esportazione 80,000 staja.

Alla fine delle guerre napoleoniche le pubbliche spese di tutti gli Stati d' Europa ascendevano a 240 milioni di sterline, oggi ammontano a 700 milioni. Negli ultimi 50 anni l' aumento del Commercio è stato 12 volte superiore a quello della popolazione: la marina mercantile si è triplicata, i fari marittimi sono stati raddoppiati.

Dal 1830 ad oggi si è quintuplicata la fabbricazione dei tessuti in lane.

Negli Stati Uniti si costruiscono all' anno un milione di macchine da cucire, che possono produrre tanto lavoro quanto ne farebbero a mano 12 milioni di donne.

Evvi nel Massachussetts (Stati Uniti) una fabbrica di scarpe, che produce in un anno tante paja quante ne fanno, nella stessa epoca, i 30 mila calzolai di Parigi; Gillot, l' inventore delle penne metalliche, vendè le prime penne d' acciajo a uno scellino l' una; al giorno d' oggi nella sola città di Birmingham se ne fabbricano settimanalmente 32 milioni che si vendono al prezzo di un penny la dozzina.

Il carbon fossile che si esporta annualmente dalla Gran Bretagna basterebbe per caricare la marina mercantile di tutto il mondo.

Nel secolo presente sonosi costruiti più ponti che in tutti i secoli precedenti cominciando dall' epoca di Cesare.

Nel 1802 i docks (darsene) di Londra cuoprivano una superficie di 68 acri — nel 1879 avevano raggiunto l' estenzione di 690 acri.

La circolazione dei giornali negli ultimi 15 anni è aumentata 14 volte. Nel 1840 si pubblicavano nel mondo, civilizzato e non civilizzato, 3,633 giornali — Nel 1879 se ne pubblicavano 17,548!!! per la cui tiratura si consumarono un milione e 470 mila tonnellate di carta (scusate se è poco!)

Ai primi del secolo non esistevano nel Regno Unito della Gran Brettagna che pochissime biblioteche pubbliche, nel 1848 se ne contavano 536 — oggi sono più di 1000.

In venti anni i guadagni dell' Inghilterra raddoppiarono, e dal 1815 sonosi quadruplicati.

Nel 1820 si esportarono dal Regno Unito per due milioni di sterline di ferrareccie, e nel 1878 raggiunsero la cifra di 38 milioni di sterline.

La popolazione di Londra nel 1801 era di 864,000 abitanti, nel 1879, quella immensa metropoli contava 4 milioni e 714 mila abitanti!

Ai primi del secolo, i prodotti manifatturieri della Francia si calcola che importassero 150 milioni di franchi, nel 1874 avevano raggiunto la cifra di 11 miliardi.

La produzione d' oggi, dei 15,000 orologiaj di Besancon, e 3200 gioiellieri di Parigi, equivale per valore, alla totale produzione di tutta la Francia ai primi del secolo.

Dopo la Francia, il signor Mulhall passa in rassegna il Belgio, l' Italia, l' Olanda e tutti gli altri paesi del mondo. L' autore esamina ed analizza le nazioni sotto diversi punti di vista ed in tutte vede incoraggianti segni di propogresso, salvo che nella atrofizzata e moribonda Turchia.

L' ultimo paragrafo di questo interessante trattato statistico, contiene un fatto importantissimo, cioè:

« Ogni giorno che passa, porta agli Stati « Uniti d' America, un aumento alla ric« chezza nazionale di 500,000 sterline (12 « milioni e mezzo di lire italiane!); lo che « equivale ad un terzo delle ricchezze che « si accumulano giornalmente nel mondo « intero. »

Il commercio e le industrie degli Stati Uniti trovano incremento e forza nei forti dazi di introduzione a cui vanno soggetti i prodotti e le manifatture estere — *ergo* — che il protezionismo in certi casi è fonte di ricchezze; come spiegano questo fenomeno gli apostoli del libero scambio?

In Italia, disgraziatamente, ci siamo lasciati adescare con troppa facilità delle teorie sentimentali dei seguaci di Adamo Smith, e ci siamo buttati a corpo perduto nel *mare magnum* del libero scambio, sperando di *nuotare nell' oro* ed invece ci troviamo *affogati nella carta.*

neggiarebbe l'erario della nostra Provincia, dacchè secondo esatti calcoli la spesa complessiva delle due strade essendo di L. 3,673,431.10, L. 2,520,016.40 spetterebbero alla linea del Monte Croce, e L. 1,153,431.10 a quella del Monte Mauria.

Dunque, quand' anche non vi fossero altre ragioni, questa basterebbe a determinare il *voto* proposto dalla Deputazione. Ma è già cognito che altre e serie ragioni vennero ventilate nel convegno 1 agosto tra le Rappresentanze della nostra Provincia e di quella di Belluno pur interessata per la *nazionalità* della strada del Monte Croce, e sappiamo che voto eguale emetterà eziandio il Consiglio provinciale della Provincia sorella. Il che essendo, tutto concorre alla conchiusione da noi desiderata e formulata dal Relatore della Deputazione così: Il Consiglio provinciale del Friuli delibera «essere nel desiderio e nell'interesse della Provincia che la strada, ora provinciale, di II serie al N. 58 dai Piani di Portis per Villa Santina, Comeglians, Rigolato, Sappada al confine Austro-Ungarico sia classificata fra le nazionali, confermando del resto la precedente deliberazione 21 giugno 1879 relativamente alla strada del Monte Mauria da mantenersi fra le Provinciali di II serie». G.

# NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 4 agosto contiene:

1. Regio decreto 30 maggio che revoca il decreto 29 giugno 1879 relativo alla separazione del patrimonio e delle spese domandate dalla frazione di San Giacomo di Veglia.
2. R. decreto 27 giugno che aggrega il Comune di Pagnano al Comune di Asso, provincia di Como.
3. R. decreto 27 giugno che autorizza la vendita dei beni della fondazione *Madello*, collegio Ghiglieri di Pavia.
4. R. decreto 22 luglio che approva alcune variazioni nella tabella del numero e delle residenze dei notari del regno.
5. Disposizioni nel personale dell'esercito, in quello dell'amministrazione finanziaria e in quello della pubblica istruzione.
6. Statistica dei reati più gravi commessi durante il mese di giugno.
7. Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto giugno 1880.

— Ci scrivono da Roma: È giunto in Roma l'ottuagenario monsignor conte Scicluna, arcivescovo di Rodi e vescovo di Malta, chiamato telegraficamente e con urgenza dalla Santa Sede, per essere udito da una congregazione di cardinali e prima che si proceda al trasferimento in Malta del Collegio di *Propaganda Fide*.

Sappiamo pure da fonte attendibilissima che fino dal 1878 pendono trattative per creare in Malta o nel Gozo presso Malta, il Collegio internazionale delle missioni per l'Africa, secondo il progetto della *Società internazionale di esplorazione, colonizzazione ed emigrazione africana*. Anzi, per questo scopo, mons. Lavigèrie, il zelante arcivescovo di Algeri, si portò in Malta or sono tre mesi circa e pare che abbia tutto combinato pel trasferimento nell'isola degli istituti di propaganda esistenti nell'Algeria.

Ora dopo la sentenza dei Tribunali di Roma sulla conversione di beni della Propaganda, si avrebbe intenzione di trasferire in Malta i centri di tutte le missioni cattoliche del mondo.

— Il Consiglio comunale di Roma l'altro ieri deliberò a voti unanimi che la Giunta continui ad opporsi a qualunque aumento del canone gabellario, e che si pubblichi un *Memorandum* per informare la cittadinanza di tutti i rapporti corsi tra il Governo ed il Municipio circa il concorso dell'Erario alle spese per la sistemazione edilizia della capitale.

— Il *Popolo Romano* mantiene e giustifica le sue primitive accuse contro il Ministero e contro il Consiglio superiore della marina, riguardo agli arbitrii, alle irregolarità ed all'eccessivo di spesa avvenute nell'ordinazione della macchina per la corazzata *Lepanto* alla Casa Penn.

— Le direzioni di commissariato dell'esercito e i comandanti di distretto hanno, ciascuno per la parte spettantegli, ricevuto ordine dal ministro della guerra di compiere con sollecitudine ogni incombente amministrativo, affinchè gli invalidi, ciechi o mutilati abbiano subito a fruire del vantaggio loro concesso con reale decreto dell'8 luglio passato, e per il quale il supplemento giornaliero di 5 centesimi ad essi assegnato venne portato a 25.

— Si dice che il Ministero, contemporaneamente alla scelta del titolare al segretariato generale del Ministero della guerra, intenda pure di provvedere alla nomina del segretario generale del Ministero della marina. Avrebbe intenzione di affidare tali cariche a persone pratiche, che facciano parte del Parlamento.

— Scrivono da Napoli al *Pungolo*:

«È atteso in Napoli un giovane ufficiale di Marina che si è lasciato trascorrere ad un grave atto di insubordinazione. L'ufficiale, di cui parliamo, è il conte Lovatelli da Roma. Uscito dal Collegio l'anno scorso era imbarcato sul *Cristoforo Colombo* oggi a Copenaghen, quale Guardia marina. Ignoriamo per quali ragioni, trovandosi sul ponte con il luogotenente di vascello Ferracciù, fosse venuto a vie di fatto contro questo suo superiore. Il Lovatelli verrà sottoposto a Consiglio di guerra.»

— Leggesi nel *Diritto*: La Regina Margherita desiderava passare qualche settimana a Pieve di Cadore, ma non essendo stato possibile di trovare un locale adatto ad accoglierla insieme al suo seguito, dovè abbandonare questo progetto.

Sua Maestà ha deciso invece di recarsi al castello di Sarre di proprietà della Casa Reale. Questo castello trovasi nella valle d'Aosta.

Contemporaneamente alla partenza della Regina per Sarre, il Re si recherà a Monza.

— Cordigliani, l'autore dell'attentato dei sassi alla Camera, scrisse una lettera a sua madre chiedendole perdono e mostrandosi pentito d'un atto da lui compiuto in un momento d'estrema disperazione.

— Sappiamo essere in pronto al Ministero dei Lavori Publici varii progetti d'appalto per i lavori portuali da eseguirsi in quest'anno, in esecuzione della Legge 19 luglio.

— Si sta preparando un pro etto di Legge per equiparare le scuole tecniche, che in alcune regioni sono mantenute dal Governo ed in altre esclusivamente a carico dei municipi e delle provincie.

— Al Ministero della marina vennero fatte numerose promozioni nel personale tecnico. Inoltre dodici guardie-marina vennero promossi sottotenenti di vascello, quattro allievi promossi a guardie, un sottotenente a tenente ed un tenente a capitano di corvetta.

— Il Ministero dell'interno ha pubblicato la statistica dei reati commessi nel mese di giugno del corrente anno. Essa presenta una diminuzione in confronto a quella del corrispondente mese del 1879, di 3 omicidi consumati, 3 mancati, 24 grassazioni, 5 estorsioni e rapine. All'incontro vi è aumento di 540 furti qualificati.

— Troviamo nello *Statuto* di Palermo la seguente notizia: Verso le otto di ieri sera, ad un chilometro dell'abitato di Caccamo, nella contrada denominata San Nicola, è stato sequestrato da quattro malfattori armati, tal Giorgio Badami detto Tagliarino, agiato possidente di Caccamo.

# NOTIZIE ESTERE

Notizie inquietanti, scrive la *Politische Correspondenz*, arrivano dalla Siria. A Beyrouth e a Damasco vennero affissi sui muri delle moschee dei manifesti sediziosi ed ironici con due titoli in grandi caratteri. Uno di questi titoli era: «Ciò che dicono i Turchi in tempo di guerra quando hanno bisogno di noi»; il secondo: «Ciò che fanno i Turchi in tempo di pace»

Questi manifesti, sembra, sieno il preludio d'un movimento insurrezionale. Questo movimento sarà preceduto da un tentativo energico per ottenere una larga autonomia. I notabili arabi stanno redigendo un programma di autonomia, che sarà presentato al sultano come l'espressione della volontà delle popolazioni della Siria e della Mesopotamia.

Questo sarà l'*ultimatum* degli Arabi e se viene respinto il movimento secessionista non tarderà a scoppiare.

Un'altra risoluzione adottata dagli Arabi ha importanza ancora maggiore. Essi pensano apertamente di proclamare la decadenza del sultano come Califfo, cioè, come successore del Profeta e capo spirituale dei credenti.

Il nuovo gran sceriffo della Mecca, l'ambizioso e destro Abdul Mutalib pascià, il quale, dicesi non è estraneo a questo movimento, sarebbe proclamato califfo e capo religioso di tutti i mussulmani. Queste disposizioni ostili dell'elemento arabo nella Siria e nella Mesopotamia si sono manifestate troppo apertamente per restare ignorate.

E in seguito a queste notizie che Hussein-Fenzi pascià, comandante del VI corpo d'esercito, fu inviato in missione segreta a Damasco. Non è impossibile che il suo primo atto sia di proclamare la destituzione di Midhat pascià sospetto di complicità con gli arabi malcontenti.

— Alla Sorbona a Parigi ebbe luogo la distribuzione dei premi pel concorso generale delle scuole. Erano presenti Gambetta, i ministri Say, Farre, Clinchant, molti consiglieri ed una grande folla. Il ministro della pubblica istruzione, Ferry, pronunciò un applauditissimo discorso sulle riforme liberali universitarie. La musica suonò la Marsigliese.

— In seguito ad una decisione del Municipio di Parigi tutti i congreganisti addetti alle scuole ricevettero l'ordine di sloggiare a giorni.

— La nota concernente il Montenegro fu consegnata: in essa si chiede l'esecuzione della convenzione d'aprile entro tre settimane. La Porta risponderà aderendo.

— Si ha da Parigi 5: Il *Télégraphe* scrive che se si facesse una dimostrazione navale per la questione del Montenegro, la Francia se ne asterebbe.

L'*Union* sembra credere che la partenza di Desprez, ambasciatore presso il Vaticano, sia un indirizzo della prossima rottura delle relazioni fra la Francia ed il Papa. Il *Temps* invece dice che il Desprez ritornerà al suo posto fra tre settimane.

— Gambetta dopo il viaggio di Cherbourg, verrà in Svizzera, nel castello di Cretes dalla signora Arnaud.

— Molta affluenza al Tiro federale di Yverdon, Svizzera dove si osservano Italiani, i quali si fanno dappertutto distinguere per la giustezza dei loro colpi di Wetterli.

— A Berna è stato offerto un grande banchetto a Joos, consigliere nazionale. Ai brindisi esso disse: «Voglio la revisione intera della costituzione per arrivare soprattutto ad avere una sola legislazione penale in tutta la Svizzera.»

Sono state raccolte le 50,000 firme necessarie per promuovere la revisione.

— In una solennità scolastica delle Scuole dei Gesuiti in Via Madrid a Parigi, il gesuita direttore dichiarò che in novembre si riapriranno le stesse Scuole sotto un altro nome. Erano presenti 800 allievi.

— La Commissione presentò allo Czar la nuova legge sulla stampa, colla quale si sottopongono Pietroburgo e Mosca ad una speciale giurisdizione, e si abolisce la censura preventiva nelle provincie.

# CRONACA CITTADINA

***AI SOCI PROVINCIALI, che verranno in Udine per il mercato di S. Lorenzo, per le Corse e per lo spettacolo d'Opera, facciamo invito, affinchè vogliano compiacersi di favorire un momento nell'Ufficio d'Amministrazione del nostro Giornale per saldare gli arretrati, se ve ne fossero, e pagare l'importo del semestre in corso.***

***Noi siamo loro gratissimi per la stima che hanno di noi, di ritenerci cioè tanto ricchi da poter mandare avanti l'Impresa senza questa noja di raggranellare i tenui importi delle associazioni; ma sappiano che saremmo assai contenti, qualora non avessimo più uopo d'indirizzare loro circolari e vive istanze per incassare quelle povere lire.***

***Almeno in questa occasione potendo risparmiar la spesa del vaglia e del francobollo per la lettera accompagnatoria, ne profittino.***

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 62, del 4 agosto contiene: Estratto di istanza al Tribunale di Pordenone per nomina di perito per la stima di beni siti in Pordenone, Porcia, Prata e Brugnera — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardante l'occupazione di fondi siti in Basagliapenta per sede del canale di Bertiolo — Avviso del Consiglio notarile risguardante la nomina del signor Pio dott. Moretti a notaio con sede in Venzone — Due Estratti di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di immobili siti in Castions e Cordovado, 21 settembre e 1 ottobre — Avviso d'asta del Comune di Ragogna per l'appalto del diritto di passo a barca sul Tagliamento, 22 agosto — Avviso d'asta dell'Esattoria di Medun per vendita di immobili siti in Medun, Valeriano, Lostans e Tramonti di Sotto, 27 agosto — Avviso del Comune di Amaro per concorso al porto di maestro (annuo stipendio l. 550) — Avviso d'asta dell'Esattoria di Moggio per vendita di immobili siti in Ovedasso, 23 agosto — Avviso d'asta dell'Esattoria di Cividale per vendita di immobili siti in Cividale, Ravosa, Savorgnano, Prepotto, Castello e Villanova, 3 agosto — Altri annunzi di 2 e 3 pubblicazione.

**La chiavica di via Zoletti e l'Impresa R....** Per l'articolo 340 della Legge sui lavori pubblici il Comune sarebbe nel suo pieno diritto, dopo quanto è avvenuto nella costruzione della chiavica di via Zoletti, di rescindere il contratto d'appalto. Il detto articolo è così concepito: «L'Amministrazione è in diritto di rescindere il contratto *quando l'appaltatore si renda colpevole di frode o di grave negligenza*, e contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate». X.

Benchè noi dobbiamo credere alle informazioni, sul premesso argomento, che ci vennero da buona fonte, pur, a prova d'imparzialità, pubblichiamo la seguente:

In un comunicato inserito jeri su questo Giornale si afferma che nella costruzione della chiavica in Via Zoletti si adoperò la calce, anzichè il cemento. L'asserzione del comunicato è falsa. La muratura della chiavica si costrui e si costruisce in cemento idraulico bergamasco a rapida presa.

Una Commissione di Ingegneri e cittadini *dall'Impresa domandata*, deciderà da qual parte stia la verità.

Dopo il verdetto, ritorneremo sull'argomento.

L'Impresa
*Leonardo Rizzani.*

**Jeri nel pomeriggio in via Zoletti** l'ing. capo municipale, mentre ispezionava i lavori che si stanno ivi eseguendo e faceva lo scarto di alcuni materiali perchè non erano a prescrizione, venne fatto segno ad un grave insulto per parte dell'Impresa.

Vogliamo sperare che il Municipio non tollererà che i propri impiegati vengano, nell'esercizio delle loro funzioni, impunemente insultati.

Ciò diciamo nell'interesse e per il decoro del Comune.

Così ci scrivono, e stampiamo con molto dispiacere, perchè cose simili non devono avvenire, e speriamo che non avvengano più.

**Banca di Udine**

*Situazione al* 31 *luglio* 1880.

| | |
|---|---|
| Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 | L. 1,047,000.— |
| Versamenti effettuati a saldo cinque decimi | 523,500.— |
| Saldo Azioni L. | 523,500.— |

*Attivo*

| | |
|---|---|
| Azionisti per saldo Azioni L. | 523,500.— |
| Cassa esistente | 82,028.85 |
| Portafoglio | 2,525,186.05 |
| Antecipazioni contro deposito di valori e merci | 170,520.30 |
| Effetti all'incasso | 15,118.27 |
| Effetti in sofferenza | 860.— |
| Valori pubblici | 128,046.83 |
| Esercizio Cambio valute | 60,000.— |
| Conti correnti fruttiferi | 218,577.22 |
| » garantiti da dep. | 472,413.94 |
| Depositi a cauzione di funz. | 67,500.— |
| » antecipazioni | 658,110.05 |
| » detti liberi | 252,100.— |
| Mobili e spese di primo impianto | 8,400.— |
| Spese d'ordinaria Amministr. | 16,783.61 |
| | L. 5,029,145.12 |

*Passivo*

| | |
|---|---|
| Capitale L. | 1,047,000.— |
| Depositanti in Conto corrente | 2,261,506.95 |
| » a risparmio | 271,045.93 |
| Creditori diversi | 322,055.28 |
| Depositi a cauzione | 725,610.05 |
| » detti liberi | 252,100.— |
| Azion. per residuo interessi | 3,278.72 |
| Fondo riserva | 64,070.50 |
| Utili lordi del presente esercizio | 82,477.69 |
| | L. 5,029,145.12 |

Udine, 31 luglio 1880.

Il Presidente
C. KECHLER
Il Direttore A. PETRACCHI.

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente avviso:

Nella occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 8, 10 e 15 agosto 1880 *Corse Cavalli.*

I Cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate qui appresso. Ciascuna corsa consterà di quattro giri (metri circa 2100).

Nel giorno di domenica 8 agosto, *Corsa dei Sedioli*, bandiera d'onore, 1° premio lire 1000, 2° lire 600, 3° lire 400. I sedioli non potranno essere in numero maggiore di di dodici, nè minore di nove.

Nel giorno di martedì 10 agosto, *Corsa dei Biroccini*, bandiera d'onore, 1° premio lire 500, 2° lire 400, 3° lire 250. Saranno esclusi da questa corsa i cavalli che ebbero premio nella corsa dei sedioli, e non potranno essere in numero minore di otto.

Nel giorno di domenica 15 agosto, *Corsa dei Biroccini*, (d'incoraggiamento) bandiera d'onore, 1° premio lire 600, 2° lire 400, 3° lire 200. In questa corsa saranno ammessi soltanto cavalli nati ed allevati nella Regione ippica di Gorizia, Belluno, Treviso e Venezia. — *Corsa delle Bighe*, batteria unica, 1° premio lire 500, 2° lire 300. Non saranno ammesse bighe in numero maggiore di quattro, nè minore di tre.

*Avvertenze generali* — I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'uopo nominata la quale potrà anche sottoporli a prova. Dovranno essere inscritti presso il Segretario della Commissione cinque giorni prima delle corse ed essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Le iscrizioni e le corse saranno poi regolate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Pertanto sarà obbligo sia dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori di assoggettarvisi ponendo ad esse la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento si intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla corsa a cui l'iscrizione stessa si riferisce.

L'inscrizione dei cavalli per la corsa d'incoraggiamento seguirà dopo offerta dal proprietario una prova attendibile della nascita ed allevamento nella regione sopraindicata.

Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze imprevedute, la Commissione si riserva il diritto di trasportarle ad altro giorno con apposito avviso.

Dalla Residenza Municipale,
Udine, 4 luglio 1880

La Commissione
*C. Rubini, A. Di Trento, G. De Puppi, F. Farra, G. B. Andreoli, G. Morelli de Rossi, L. Jesse.*

Per il Municipio — Il Segretario
*A. De Girolami* — *G. M. Cantoni.*

## Le Corrispondenze da Grado sul buon Giornale di Udine.

*Pregiatissimo sig. Direttore della* Patria del Friuli.

Permetta che, dopo sì lungo silenzio, io le chieda un posticino nella *Patria*, perchè proprio sento profondamente il bisogno di rallegrarmi coi soci del *Giornale di Udine* che ogni anno godono il divertimento di compartecipare alle impressioni cutanee di quell'esimio Direttore, e Decano della Stampa, che prende i bagni salsi nell'isola di Grado. Ormai, da che va a Grado, l'illustre Uomo ha scritto tante lettere da farne una collezione, cui raccomando vivamente ai futuri illustratori dell'isola.

Nel solo numero di ieri del *buon Giornale*, tre Corrispondenze da Grado! E dire che il *buon Giornale* non ne ebbe pur una, durante la sessione della Camera, dal Sor Giuseppe Marcotti *vulgo* Aristo, sebbene lo si presentò ai Soci qual *Corrispondente parlamentare del medemo buon Giornale!*

Quanto scrive, poi, da Grado l'illustre bagnante, è degnissimo dell'attenzione del rispettabile Pubblico de' Soci paganti e morosi. Osservazioni veramente acute, associazione d'idee maravigliosa, per cui il sublime e il ridicolo si dan la mano! Davvero che pochi imbrattacarte fanno tanto a fiducia coi Lettori, quanta se ne permette l'illustre Decano! E sì che, dopo tanti anni, il Pubblico del Friuli deve essersi educato a capire le cose per benino!

Immagini Lei, signor Direttore, quanta correlazione ci sia tra il progetto di stabilire a Grado un Osservatorio metereologico e la scoperta che nell'isola tra i rami di commercio si esercita quello di scambiare scodelle e pignatti della fabbrica del signor Pio Vittorio Ferrari alla Foredana, con stracci, ferrareccia ed ossa! E come interessante la notizia di uno spettacolo straordinario in un Restaurant-teatro, per assistere al quale, l'esimio bagnante di quando in quando metteva mano ai *soldini, che erano raccattati di spesso dagli artisti maschili e femminili!*

Stupendi poi que' periodi della Corrispondenza da Grado del 1 agosto, in cui fa il paragone tra i bagni dolci con le acque del Ledra ed bagni salsi, e richiama i ricordi biblici del *Mosè* che fece fare un bagno a Faraone, a proposito dello spettacolo d'Opera al nostro Teatro Minerva; dopo la qual chiacchierata, dice di sbalzo di passare ad *altro soggetto*, cioè al veramente nobile dottor Deciani neo Consigliere provinciale!

Nè pago di questo sbalzo, l'illustre chiacchierone ne fa uno ancora più acrobatico, e si getta addosso al cav. dottor Milanese (cioè, al suo opuscolo sul *Bilancio provinciale*) e dichiara, bel complimento per un Autore di tanto merito, che, avendo avuto l'accorgimento di portare con sè a Grado quell'ormai favoloso opuscolo, lo lesse in quegli *ozii forzati*, ma che è dispensato dallo scriverne, perchè, tra gli altri, ne ha scritto già l'*Opinione*, nè davvero saprebbe dirne altro il Decano illustre! E questa io dico buona ventura pel dottor Milanese autore, poichè chi sa diavolo cosa avrebbe detto, così poco addentrato essendo ne' negozi provinciali! E lasciato da banda il Milanese e l'opuscolo, eccolo addosso al dottor Antongiuseppe Pari ed annuncia al mondo: *ho letto questa mane* (1 agosto, data memoranda!), *mentre Borea infieriva, il nuovo libro del dottor Pari*, e anche di questo non dice altro, se non che *merita davvero di essere studiato dai naturalisti e medici italiani*, e gli fa i suoi complimenti magri magri, a scanso di dire cosa il libro contenga... perchè la Borea non glielo permise!!!

La lettera del 3 agosto fa sapere ai Soci del *buon Giornale* come l'esimio Direttore dopo pranzo avrebbe fatto il bagno salso, mentre a Udine continuava a piovere, e i bagni dolci allo Stabilimento Stampetta sarebbero stati interrotti. E poichè quella del 3 agosto è l'ultima Corrispondenza, e l'illustre Uomo era sulle mosse pel ritorno dal *suo pellerinaggio*, non aggiungo altro, e faccio punto.

Mi creda, sig. Direttore, con molta stima

Suo dev.mo
(*Segue la firma*)

**Il « Mosè » al Teatro Minerva** chiama ogni sera maggior numero di spettatori. Anche jeri furono i bravi artisti applauditissimi. Ce ne congratuliamo con loro, e con l'egregio Impresario cav. Dal Torso.

# ULTIMO CORRIERE

E un altro dei Mille è morto, un altro è scomparso da questa terra dove ha sofferto, amato e combattuto per la patria. In Sommacampagna cessava di vivere Antonio Butturini, uno della gloriosa schiera dei Mille, nato a Pescantina nel 1826.

— Il *Diritto* propugnando la causa di Venezia per la linea di navigazione coi principali porti della Dalmazia e del Mar Jonio, si augura che Venezia crei linee proprie di navigazione a vapore.

— Lo stesso Giornale conferma che la questione del Montenegro sarà appianata. La questione greco-turca si lascierà risolvere alla Grecia.

— È falso che il Governo egiziano abbia avanzate pretese o scuscitate difficoltà per la Baja d'Assab.

— Furono arrestati i malfattori Corinaldo e Sansevero.

— Leggesi nel *Tempo* d'oggi: Siamo informati che in causa di una frana, è interrotto il servizio ferroviario del Brennero presso Franzenfeste. Quanto durerà l'interruzione? Non lo sappiamo; ma sappiamo che essa dovrebbe far richiamare maggiormente l'attenzione dell'autorità sul Valico della Pontebba e sulle tariffe per esso applicate.

## TELERGAMMI

**Vienna**, 5. La *Neue Presse*, commentando il progetto del ministro Welsersheimb di far applicare, se occorre colla forza, la legge militare nella Dalmazia meridionale ricorda gli umilianti patteggiamenti del 1869 e mette in prospettiva la possibilità di nuova resistenza, la quale, pel caso venisse appoggiata e favorita dal Montenegro, potrebbe riescire rovinosa all'Austria, specialmente pel possesso dell'Erzegovina.

**Parigi**, 4. Il *Telegraph* dice che la dimostrazione navale delle Potenze sembra aggiornata in seguito alle concessioni che la Porta farebbe al Montenegro.

**Palermo**, 5. Sono giunte stamane le corazzate inglesi *Alexandrie, Temeraire, Monarch*. È attesa l'*Invincibile*.

**Parigi**, 5 Midhat fu nominato governatore di Smirne al posto di Hamdy nominato governatore generale di Siria.

**Londra**, 5. Il parlamento si prorogherà il 28 corrente. Gladstone continua a migliorare.

## ULTIMI

**Vienna**, 5. La città di Ostran e i dintorni sono inondati: il ponte della ferrovia del Nord presso Skuschen fu fortemente danneggiato; vi furono parecchi morti.

**Parigi**, 5. Il *Temps* dice che la dimostrazione navale abbia o no luogo, la questione Greca, sarà decisamente separata dalla questione del Montenegro; quindi passerà molto tempo prima che i Greci possano entrare in possesso di Iannina e Mezzovo; le trattative dureranno parecchi mesi; d'altronde nessuna potenza continentale vuole intervenire materialmente.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma**, 6. Ieri sera l'on. Depretis tornò da Napoli: Il Re e la Regina si fermeranno a Torino ancora per sei giorni.

**Londra**, 6. *Camera dei Comuni*. Dilke, rispondendo ad Anderson, dice che si sono fatte rimostranze al Portogallo pella decisione del Tribunale nella questione della collisione fra le due navi *Cityofmecca* e *Insulano*. Finora non si ebbe alcuna risposta.

Dilke, rispondendo a Monk, dice che la Porta deve ora all'Inghilterra 52000 sterline in conto del suo prestito e 52000 alla Francia. La somma pagata in conto dell'entrata di Cipro ascende a 11,092,377 piastre, e 500 sterline pel 1879-80 e 7,402,625 piastre pel 1878-79.

Non può ancora dire le misure che si prenderanno per assicurare il complimento delle obbligazioni della Porta.

Forster rispondendo a Odonnel e Parnell, disse che il Governo deplora vivamente il rigetto del *bill* per il compenso agli affittajuoli d'Irlanda, ma crede che non sia desiderabile il presentare in questa sessione di nuovo il *bill*, spera che il raccolto sarà abbondante ed allievera le sofferenze. Fa appello ai membri delle due Camere, ed a tutti i buoni cittadini perchè aiutino a mantenere l'ordine in Irlanda e consigliano a moderazione ai proprietari.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Sete.** Da Milano, 4, scrivono che negli affari v'ha incertezza e calma, e che, a risparmio di prezzo, sono preferite le sete, sia greggie che lavorate, nelle qualità buone correnti. Sperasi in un sollecito miglioramento.

Da Lione si ha che la posizione del mercato è stazionaria.

**Grani.** Nuovo ribasso nel frumento. A Pavia, 4, frumento stazionario con un po' di correntezza di affari; medica in ribasso; riso fiacco; biada in buona vista con prezzi stazionari.

**Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 5 agosto delle sottoindicate derrate.**

| | | da L. | | a L. |
|---|---|---|---|---|
| Frumento vecchio | all'ett. | 24.— | | —.— |
| Id. nuovo | » | » 18.80 | » | 19.80 |
| Granoturco | » | » 18.10 | » | 18.80 |
| Segala nuova | » | » 13.20 | » | 13.90 |
| Id. | » | » —.— | » | —.— |
| Lupini | » | » —.— | » | —.— |
| Spelta | » | » —.— | » | —.— |
| Miglio | » | » 26.— | » | —.— |
| Avena | » | » 11.— | » | —.— |
| Id. | » | » —.— | » | —.— |
| Saraceno | » | » —.— | » | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » —.— | » | —.— |
| » di pianura | » | » —.— | » | —.— |
| Orzo pilato | » | » —.— | » | —.— |
| » in pelo | » | » —.— | » | —.— |
| Mistura | » | » —.— | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » 9.— | » | —.— |

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 92.87.1/2 | Az. Naz. Banca | —.— |
| Nap. d'oro (con.) | 22.16.— | Fer. M. (con.) | —.— |
| Londra 3 mesi | 27.85.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 110.70.— | Banca To. (n.°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | 931.— |
| Az. Tab. (num. | —.— | Rend. it. stall. | —.— |

LONDRA 4 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 97.15/16 | Spagnuolo | 19.9/8 |
| Italiano | 82.1/4 | Turco | 9.1/2 |

VIENNA 5 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobigliare | 275.25 | Argento | —.— |
| Lombarde | 81.25 | C. su Parigi | 46.40 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 117.50 |
| Austriache | 280.25 | Ren. aust. | 72.90 |
| Banca nazionale | 819 — | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.33.1/2 | Union-Bank | —.— |

PARIGI 5 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0/0 Francese | 85.45 | Obblig. Lomb. | 144.— |
| 5 0/0 Francese | 119.07 | » Romane | —.— |
| Rend. ital. | 84.15 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 181.— | C. Lon. a vista | 25.32.1/2 |
| Obblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 9.3/4 |
| Fer. V. E. (1863) | 280.— | Cons. Ingl. | 97.93 |
| » Romane | —.— | Lotti turchi | 40.1/2 |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 agosto (uff.) chiusura

Londra 117.50 Argento —.— Nap. 9.33.1/2

BORSA DI MILANO 5 agosto

Rendita italiana 93 05 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.17 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 agosto

Rendita pronta 92.75 per fine corr. 92.85
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27 85 Francese a vista 110.40

*Valute*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 22.19 | a | 22.20 |
| Bancanote austriache | » 237.— | » | 237.50 |
| Per un fiorino d'argento | da 2.37.— | a | —.— |

**D'Agostinis G. B.**, *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della [illegible] E. E. Oblieght.

**Orario della ferrovia di Udine**

attivato il giorno 10 giugno

| Arrivi | Partenze |
|---|---|
| da TRIESTE | per TRIESTE |
| ore 1,11 antim. | ore 2,55 antim. |
| » 11,41 » | » 7,44 » |
| » 9,05 » | » 3,17 pom. |
| » 7,42 pom. | » 8,47 » |
| da VENEZIA | per VENEZIA |
| ore 2,30 antim. | ore 1,48 antim. |
| » 7,25 » *diretto* | » 5,— » |
| » 10,04 » | » 9,28 » |
| » 2,35 pom. | » 4,56 pom. |
| » 8,28 » | » 8,28 » *diretto* |
| da PONTEBBA | per PONTEBBA |
| ore 9,15 antim. | ore 6,10 antim. |
| » 4,18 pom. | » 7,34 » *diretto* |
| » 7,50 » | » 10,35 » |
| » 8,20 » *diretto* | » 4,30 pom. |

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 5 agosto | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 750.1 | 749.8 | 750.5 |
| Umidità relativa | 65 | 59 | 78 |
| Stato del Cielo | misto | misto | misto |
| Acqua cadente | 2.7 | — | — |
| Vento ( direz. | calma | W | E |
| Vento ( vel. c. | 0 | 3 | 1 |
| Termometro cent.° | 19.6 | 23.0 | 19.2 |

Temperatura ( massima 27.2 ( minima 14.2

Temperatura minima all'aperto 11.4



Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.